



SUGGERIMENTI PER LA SCELTA DI PARTNER EDUCATIVI DI QUALITÀ per sviluppare attività di educazione interculturale e mobilità studentesca nella scuola

Destinatari: Dirigente Scolastico e Organi Collegiali

Nella [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 199/1](#) del 7 luglio 2011, il Consiglio d'Europa

ricorda che "(2) *La mobilità per l'apprendimento, vale a dire la mobilità transnazionale volta all'acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali i giovani possono incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale, il proprio sviluppo personale, la creatività e la cittadinanza attiva. I cittadini europei che sperimentano la mobilità da giovani studenti hanno maggiori possibilità di essere mobili anche più tardi nella vita, sul mercato del lavoro*"

e incoraggia "(9/a) *i partenariati per la mobilità per l'apprendimento con soggetti sia pubblici che privati che operano a livello regionale e locale. Le camere di commercio, le associazioni di imprese, il settore dell'istruzione e formazione professionale, le associazioni professionali e le Organizzazioni non governative possono essere partner molto utili in tale contesto*".

Seguono alcune domande, basate sulla [Carta europea di qualità per la mobilità](#) e successivi [aggiornamenti](#), per aiutare le scuole a scegliere partner educativi di qualità per la promozione di attività di educazione interculturale e programmi di mobilità studentesca.

1. Obiettivi: la possibile organizzazione partner ha obiettivi educativi coerenti con quelli proposti nel PTOF della Sua scuola?
2. Tipologia: è un ente non commerciale del terzo settore o una organizzazione commerciale? È un'organizzazione di volontariato?
3. Qualità delle esperienze di scambio: quali sono gli elementi di qualità dei programmi di mobilità che propone?
 - informazione e orientamento verso le esperienze di studio all'estero
 - pari opportunità di partecipazione a tutti gli studenti a prescindere dalla loro posizione socio-economica
 - selezione con criteri e procedure trasparenti - anche coinvolgendo la scuola - volte a identificare i candidati più idonei e a indirizzare eventualmente quelli meno maturi all'esperienza più adatta a loro
 - preparazione generale e specifica dei candidati prima della partenza, incluse indicazioni su aspetti comunicativi e linguistici che possono contribuire a rendere più efficace l'inserimento interculturale nel Paese di accoglienza. Approfondire le modalità (incontri in presenza, on line, numero delle attività) e tematiche relative alla preparazione degli studenti
 - sostegno logistico: informazioni e sostegno in merito a viaggio, assicurazione, visti, permessi di soggiorno, sicurezza, alloggio e scuola ospitante e qualsiasi altro aspetto pratico rilevante per il soggiorno all'estero
 - assistenza e tutoraggio volti a sostenere e consigliare i partecipanti nelle varie fasi del loro percorso interculturale, aiutandoli ad inserirsi efficacemente nel nuovo contesto culturale e ad avere persone di riferimento a livello locale o regionale per ottenere assistenza permanente
 - riconoscimento attraverso certificazioni dell'esperienza all'estero che possano sostenere la scuola inviante nelle sue attività di riconoscimento e valutazione, in linea con le indicazioni ministeriali. In quest'ambito rientrano anche eventuali attività di alternanza scuola lavoro propedeutiche al soggiorno di studio all'estero o successivamente, al

rientro dello studente, per aiutarlo a consolidare le competenze trasversali ed imntturali sviluppate

- reinserimento nella cultura d'origine e valorizzazione delle esperienze attraverso incontri e attività che aiutino i partecipanti a consolidare e trarre vantaggio dalle competenze e capacità acquisite durante il soggiorno. In quest'ambito andrebbero considerate anche attività di volontariato o comunque di impegno attivo dei giovani nel promuovere attività che aiutino tutta la comunità scolastica a beneficiare della loro esposizione internazionale

4. Formazione: può contribuire a promuovere una maggiore sensibilità interculturale nella sua scuola e ad internazionalizzare la vostra offerta formativa, con attività di formazione per docenti?

5. Risorse: può collaborare con la scuola offrendo

- attività e laboratori di educazione interculturale per gli alunni?
- dispense e strumenti utili alla gestione delle esperienze di scambio (documentazione, buone pratiche, collaborazione alla definizione di piani di apprendimento personalizzati, esperienze formative e pratiche collegate all'alternanza scuola lavoro, certificazioni, sostegno e presenza quando necessaria)?
- borse di studio per gli alunni provenienti da famiglie con reddito più basso?
- partecipazione a convegni, attività di studio, approfondimento e ricerca che possono sostenere la scuola nel suo percorso di internazionalizzazione?

6. Collaborazione: l'organizzazione partner è disponibile a dare visibilità alla collaborazione con la scuola attraverso un protocollo che chiarisca reciproci impegni, attività ed ambiti di intervento?

7. Riferenze: le attività condotte dall'organizzazione partner hanno ricevuto riconoscimenti pubblici o privati che certificano il suo lavoro nel settore degli scambi?